

## IGNORANZA E ISTRUZIONE RELIGIOSA

L'articolo apparso nel numero di Luglio di questa « Rivista del Clero » è interessante: « Scristianizzazione ed ignoranza religiosa ».

L'ignoranza religiosa è un argomento che merita di essere trattato, ricordato, ribattuto fino a stancare perché è attualissimo. E' un problema molto difficile, che bisogna affrontare con urgenza e con tutte le forze per poterlo risolvere almeno in parte. E' vero: la causa fondamentale della scristianizzazione è l'ignoranza religiosa.

« Vi è una spaventevole ignoranza delle più elementari verità della fede. Alcuni ignorano tutto della loro origine, del loro destino » (Pio XII). Sono pochi quelli che hanno chiari i concetti fondamentali ed essenziali della religione cattolica. La massa dei cristiani ignora le verità essenziali della fede. Basta interrogare per conoscere che l'ignoranza religiosa fa strage. Si hanno dubbi sull'esistenza di Dio. Le verità della nostra elevazione alla vita soprannaturale, della Chiesa Corpo mistico di Cristo, della comunione dei santi, della risurrezione della carne, sono per moltissimi verità sconosciute. Anche i fedeli più fedeli sanno ben poco.

Che cosa si può pretendere da chi non ha un'idea giusta della vita soprannaturale, della grazia che divinizza l'uomo? Chi non conosce bene Gesù Cristo come Salvatore e centro della storia dell'umanità, come si può appassionare per Lui? Come può entusiasinarsi di Dio, del Vangelo, della Chiesa chi ha solo idee vaghe di queste verità?

Quando c'è ignoranza religiosa nessuna meraviglia se si lascia l'oro per le cianfrusaglie, nessuna meraviglia se la gioventù vive solo per lo sport, per il progresso tecnico e per altre cose che disonorano l'uomo.

Quelli che non conoscono bene la religione o l'hanno abbandonata, o non la apprezzano affatto, o se la praticano agiscono per abitudine, senza convinzione.

Chi sa guardare si accorge subito che nella massa della gente (almeno in certe regioni) c'è solo una verniciatura di religione. La religione non è scesa nell'anima, non è l'anima della vita dell'uomo, non è la forza che spinge al sacrificio per fare onore al nome cristiano.

Tante volte ho detto: « Se i nostri fedeli conoscessero meglio la religione, sarebbero molto diversi ». Essi rimangono freddi, indifferenti, duri, perché non si rendono conto, non vedono chiaro, sono nel dubbio e nell'incertezza.

Abbiamo cristiani deboli, incostanti, incerti, trascurati, perché ignoranti. Cristiani ignoranti, cristiani cattivi. Quante volte abbiamo visto e vediamo

ancora persone che vanno a fare la Comunione come se andassero a baciare la reliquia di S. Antonio?

**Triste eredità.** In passato si è fatto poco, è mancata un'istruzione metodica, completa. Il più che si è fatto: la preparazione dei fanciulli alla prima Comunione e alla Cresima. Poi, nella maggioranza, sono stati lasciati. Un lavoro efficace è stato fatto solo nelle associazioni di Azione Cattolica che hanno avuto dirigenti buoni e bravi e assistenti zelanti. Dove si è fatta sul serio Azione Cattolica mettendo come base l'istruzione e la formazione cristiana, si sono avuti fedeli istruiti ed attivi, coscienti e sinceri.

Ma per la massa del popolo si è fatto poco. Il catechismo agli adulti che deve essere la prima attività parrocchiale è stato trascurato, almeno non ha tenuto il primo posto. E in questo dovremmo sentirci forse tutti un po' colpevoli. Si poteva, si doveva fare di più. Come si potevano formare i fedeli con il piccolo catechismo spesso imparato a memoria senza conoscerne il significato?

Abbiamo fatto troppo poco. Ci siamo contentati di manifestazioni religiose esterne, di devozioni, di pratiche, senza scavare per mettere fondamenta granitiche. E che meraviglia se abbiamo visto e vediamo i battezzati lasciare, abbandonare, disertare le chiese, tenere la religione in nessun conto? Il fascino del mondo è potente e chi non è forte e convinto è trascinato e travolto.

Esortazioni e raccomandazioni venute dall'alto non sono mai mancate; ma non sono state raccolte con generosità, non sono state attuate con urgenza e con passione. Ne riporto due del grande Pio XII. « Insegnate voi stessi personalmente il catechismo e fate che la vostra parola sia solida, chiara, interessante, viva, calda, proporzionata alle intelligenze e alle necessità spirituali dei vostri uditori » (Ai Parroci, 12-3-1948). « La vera e profonda istruzione religiosa degli adulti è una necessità di primo ordine » (1-5-1955).

**Istruzione religiosa.** Bisogna riempire le menti di concetti essenziali, nutrire le anime con pane sostanzioso per muovere le volontà a praticare la religione come si deve. L'istruzione religiosa degli adulti deve tenere il primo posto. Prima l'istruzione poi la Messa, prima l'istruzione poi le funzioni, le benedizioni, le processioni, le devozioni ai Santi.

Come può partecipare bene alla Messa chi conosce poco o niente la Messa? Quanti vanno ancora alla Messa e fanno solo l'atto di presenza? Quanti genitori battezzano e cresimano i figli e danno più importanza alla festa esterna, al pranzo che al Sacramento?

L'istruzione religiosa è urgentissima se vogliamo cambiare, se vogliamo riportare tra il popolo la pratica cosciente e sincera della religione. Invece di perdere tempo in discussioni, in polemiche, in inchieste, in novità che disorientano, in aggiornamenti senza fine, mettiamoci sul serio ad istruire la gente per avere almeno gruppi di fedeli istruiti e convinti.

La Liturgia della parola non basta. L'omelia non basta. Da certe omelie

I fedeli ci prendono poco o niente. Oggi sembra che non ci sia più posto per il catechismo. Il pomeriggio domenicale si è riempito di Messe vespertine. Ma il tempo bisogna trovarlo, o al venerdì o al sabato o alla domenica, o di giorno o di notte. Se manca questo tempo manca il primo pane, manca l'acqua pura di sorgente. Occorrono adunanze, conversazioni, corsi preparati e frequenti. Non lasciamo la gente affamata e assetata, altrimenti la posizione già molto triste peggiora.

Stiamo aspettando i catechismi nuovi; ben vengano a portare un'azione e un risveglio salutari. Ma intanto non perdiamo tempo. Abbiamo anche ora tanti mezzi per rinnovare, per convincere, per dare pane integrale e acqua limpida e fresca.

**Sac. Evaristo Cardarelli**

---

## ESERCIZI SPIRITUALI PER SACERDOTI

L'Opera della Regalità di N.S.G.C. organizza i seguenti corsi di Esercizi spirituali:

### Settembre:

- 6-12 **ALBERI DI META DI SORRENTO** (Napoli)  
Rev.mo Mons. Guido Aceti, Direttore de La Rivista del Clero Italiano, Milano.
- 13-19 **LA VERNA** (Arezzo)  
Rev.mo Mons. Costantino Oggioni, Parroco a Milano (a carattere liturgico).

### Ottobre:

- 4-10 **LA VERNA** (Arezzo)  
Rev.mo Mons. Arialdo Beni, professore nel Seminario di Fiesole (Firenze)
- 11-17 **ASSISI** (Perugia)  
Rev.do Don Giovanni Lattuada, Parroco a Milano.
- 18-24 **GRECCIO** (Rieti)  
Rev.mo Mons. Guido Ferrari, Parroco a Chiari (Brescia).

### Novembre:

- 15-21 **ASSISI** (Perugia)  
Rev.mo Mons. Guido Ferrari, Parroco a Chiari (Brescia).

Le iscrizioni con la quota di L. 1500 vanno inviate a: **Opera della Regalità** di N.S.G.C., Via L. Necchi, 2 - 20123 Milano - c.c.p. 3-14453.